

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio... nel Regno annuo L. 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6...

Udine, 4 luglio.

Anche oggi telegrammi inquietanti riguardo l'Egitto. Secondo l'Havas Arab...

Riguardo alla possibilità di questi avvenimenti regna la solita incertezza. Il corrispondente viennese della Kreuzzeitung scrive che, non solo la questione egiziana è assai lontana da una soluzione...

Il lavoro della Conferenza (dice altro diario) non sembra molto più innanzi di quanto lo fosse alla prima seduta. L'irremovibile contegno della Porta...

Nel grande consiglio di guerra, che fu tenuto a Parigi ieri l'altro, sotto la presidenza di Grevy e con l'intervento di tutte le sommità militari, pare essersi decisa l'istituzione di un corpo d'esercito in permanenza sul piede di guerra...

Dalla Russia anche oggi abbiamo notizie di nuovi complotti dei nihilisti. E nell'Irlanda continuano gli arresti di supposti assassini e le repressioni contro la Lega agraria...

A Vittorio e al Consiglio

(Nostra Corrispondenza)

Pieve d'Alpago, 28 giugno.

«Vedi, giudizio uman come spesso erra», dovetti dire e ridire molte volte, nelle ultime diciotto ore di tempo. L'era era sicuro di avere davanti a me una bella giornata, invece nella notte pioveva e stamane il cielo appariva scuro...

Dico più tardi, poiché non credo che vi siano paesi stati più di questi strappati nella carta austriaca all'86,400 e nelle sue derivazioni. Lascio gli errori di tracciamento; solo quelli di nomenclatura sono numerosissimi. Intanto il nome di Dignona in detta carta indica una sola montagna, mentre (colla forma Dognona) qui serve a designare tutte le vette ad anfitratto che vanno dal m. Teveron al Col mat; poi il m. Maggiore è fuori di posto e vi mancano pure vari nomi importanti.

Da questo bacino, solcato dal torrente Stabali (e non Siebali) vi sono due passi praticabili: uno detto Col mal che mena in val Gallina e l'altro detto Forca di val Bona, che mena per val Cialidina in val Cellina. Entrambi furono finora studiati solo dalle compagnie alpine. Io voleva misurare la forma di val Bona come più elevata e difficile; nel caso poi, che il tempo migliorasse, salire il m. Maggiore, che sta a nord di detta forca, e non a sud come apparirebbe dalla carta.

Quindi, ad onta del cielo scuro e dell'afa siroccale, in brev'ora (assieme alle guardie boschive di Tambre e di Chies) risalii per un discreto sentiero la valle Stabali, fino alle sorgenti qui dette della Scaletta, che, cosa, come vedemmo, non nuova nell'Alpago, sgorgano ad un tratto dalla roccia, forse passando sotto un frangone di macigni calcari enormi, che

noi dovemmo scavalcare. La loro temperatura bassissima (6° e 5°) le indica alimentate dai sovrapposti nevai.

Da questo punto il sentiero, se pur così si può chiamare, comincia ad inerparsi assai erto per un selvaggio pendio; spoglio di vegetazione, salvo qualche cespuglio di faggi, qualche macchia di rododendri e di eriche. Alle 7 1/4 eravamo nella casera della Scaletta, alta circa 1500 m. sul mare, posta sotto un roccioso spergione. Indarno dalla porta ficcavamo gli occhi all'ingiro: una nebbia fittissima, in cui da mezz'ora eravamo avvolti, ci lasciava un orizzonte di forse 20 m. di raggio. Dopo breve sosta riprendemmo l'ascesa per una forra molto accidentata, e sempre più selvaggia. Gli strati calcari s'alzano molto verticali e la loro inclinazione è parallela al pendio della montagna medesima, talché rimangono a lungo scoperti dei lastroni contorti, simili (meno forse la contorsione) a quelli dell'Antelao e del Canino. Con questi ultimi poi c'è un altro tratto comune e cioè i lunghi crepacci paralleli e le strane forme d'erosione, sì che mi pareva proprio talvolta di battere il sentiero che sovrasta a Nevèa e che va al Prestrèlenich. Del resto, all'ingiro, nebbia, sempre nebbia. A mutare la scena, ecco finalmente un piccolo campo di neve, poi una serie assai lunga di nevai che calavano da tre bacini successivi. Ne calpestemmo uno per circa 1/4 d'ora, dopodiché in breve, toccammo la forcella. Erano le 9 in punto.

Se non ci smarrimmo, il merito si deve proprio a Pietro de Battista, guardia forestale di Chies, che si mostrò distinto conoscitore dei luoghi. Ormai però si potrebbe servirsi anche del compagno, guardia di Tambre. La sella dovrebbe essere elevata non meno di 2100 m., secondo un mio calcolo approssimativo, quindi viene ad essere una fra la più elevate di tutte le prealpi. La nebbia talvolta lasciava da uno spiraglio comparire a nostra tramontana, un elevato pinnacolo di roccia, che mi pareva accessibile. È il vero M. Maggiore, detto anche monte dei Restei, e mi pareva, ci superasse di almeno 250 metri. Ne discutemmo l'ascesa. Ma prevalse (fu prudenza o paura?) il partito di non farne nulla. Le mie guide non c'erano state; la nebbia s'era infittita peggio che mai; quindi rimasti lì quasi un'ora con un fresco di 6° 5 ad agitare il pro e il contro, alle dieci cominciammo a scendere. Prima delle 11 la casera era raggiunta, e alle 12 di bel nuovo abbandonata.

Senòché, scendendo la valle, noi stessi ci portavamo fuori dell'anello nubiloso e nebbioso che cingeva le creste, l'azzurro tornava a sorriderci, per cui masticiando un po' di rabbia per l'impresa incompiuta, a pena trovavamo compenso nel paesaggio amantissimo che ci presentava l'Alpago, con quello specchio verde cupo del lago di S. Croce, che ti si para sempre davanti da ogni punto elevato della regione, e che, tuttavia non si stanca mai. La via del ritorno seguiva stavolta la riva destra del rio Stabali, e, mantenendosi elevata oltre i 1000 m. sul mare, corre diritta lungo le falde fertili ed erbose del M. Dolada. Un belvedere, avente due miglia di lunghezza, traverso un giardino inglese. Tanto contratto coll'orope della gola percorsa il mattino, mi si spiegò facilmente, allorché, all'allargarsi della valle, alcune frane mi misero sott'occhio degli strati rossastri e cinerei di marie varieguate. Erano i terreni torziari, che qui, senza altri intermedi, posano immediatamente sulla dolomia, e si riducono facilmente in ottimo terreno vegetale. Ma qui pure mi apparvero dei colossali terrazzi di alluvioni bianchissime, senza dubbio dolomitiche, francosissimi quando pendono la cotica di humus, da cui sono generalmente rivestiti. E anche questo fatto mi richiamò alla mente la valle di Resia, che presenta lo stesso fenomeno, in proporzioni forse maggiori che non qui.

Scesi a malincuore dal mio aereo belvedere e per Plois, paesucolo ruinato quasi totalmente dal terremoto ed ora quasi totalmente rifatto, discesi a Pieve, dove giunsi ben prima delle tre. Pieve è un villaggio azzimato a festa, elegante e provvisto di botteghe e di osteria. Anzi consiglieri di partire da

qui a quegli alpinisti, che volessero compiere l'ascesa del M. Magior, certo compensatrice delle fatiche.

Domattina lascierò mal volentieri questa regione montuosa, che in due giorni ho girata tutta nelle sue parti più elevate e che mi parve tanto bella ed attraente, come adesso lascio mal volentieri quel manipolo di lettori di buona volontà, che mi hanno seguito attraverso la mia peregrinazione.

Tant'è: necessità non ha legge. Vostro G. Marinelli.

Poscritto inutile..., come tante altre cose.

Spero che nessun Aristarco prenderà a tema di censura queste lettere, scritte spesso alla luce incerta di una preadamica candela di sego, colla mano ancora tremante per aver adoperato l'Alpenstock tutto il giorno, e con uno stile che sente, non dirò di sego, ma bene di alpenstock. Del resto libero a tutti di metterci i puntini sugli; tanto io non avrò tempo di averne a male.

CORRIERE GORIZIANO

Gorizia, 30 giugno.

Se non vi ho mandato ancora delle corrispondenze, non addebitatelo a poltroneria, ma bensì a quella confusione che si forma nella nostra mente allorché vediamo una città nuova. E Gorizia offre sì variate novità e per costumi e per tipi, e per le uniformi tanto varie e tanto strane dei militari, e per la bellezza dei contorni e per la eleganza dei ritrovi, per la freschezza ed ampiezza dei palazzi, e per la ricchezza e specialità dei sontuosi giardini, e per le varie e dissonanti lingue parlate, e per le toilette delle signore e per la magnificenza dei negozi e per la civetteria delle baucette dei librai adorne d'ogni novità letteraria, e per tante e tante svariatissime cose, che la mente — non sapendo sulle prime dare a tutto il suo giusto equitorno, il suo speciale rilievo, la sua propria tinta, — continua a ruminare tutto questo caos d'impressioni con lavoro tale di critica attiva, accasciante, che stanchezza il cervello e fa cader la penna di mano, indispettiti di non sapere ancor scegliere e narrare.

Ecco la causa che mi portò sino ad oggi senza scrivere un rigo. Nè oggi intendo farvi dei profili o dei bozzetti goriziani: questi sono allo stadio di gestazione. Mi permetterò buttar giù delle note goriziane a matita, solo allorché sarò ritornato costì alla vita metodica, tranquilla, calma e ideale della mia camera, circondato dai miei libri, dalle mie immagini care che ne adornano le pareti e dal profumo soave e refrigerante della famiglia, primo e miglior ispiratore e stimolo a qualunque opera noi ci accingiamo.

Per ora, poche notizie e alla spicciolata.

Ieri ebbe luogo la tombola solita e d'ogni anno a beneficio dei derelitti; e questa attirò una tale quantità di gente che, se l'occhio mio non erra, doveva non esser meno di un semita persona. La piazza Trautnick ieri era in piena fioritura — vispa, allegra, chiassosa; e così tutte le vie adiacenti piene zeppe di gente; era tutto un piano di cocuzzi più o meno ragionanti, era una immensa massa ondeggiante a seconda dei volteggi o delle direzioni che le persone prendevano — un flusso e riflusso di esseri umani attirati, tutti da quella potente, inesorabile ammagliatrice che è monna Fortuna.

Le contadine erano accorse tutte dalle campagne vicine e lontane, e con esse, vecchi, giovani, ragazzi e bambini. V'erano i dami che sognavano in quella tombola un mare di mezzi per avvicinarsi alle loro belle; queste la soddisfazione di desiderii vanitosi tante e tante volte repressi. La grissette vi vedeva dei magnifici abiti, da far invidia alle migliori e più ricche borghesi; queste un vezzo di granate fine o un serpentello d'oro da porre ai polsi, tale da far rosolare dalla bile la miglior fanciulla dell'aristocrazia; e

qualche signora di questa, il modo di aggiungere un nuovo abito al ricco corredo da sfoggiare nella prossima stagione dei bagni, senza il bisogno di tirar la borsa del marito sempre orso e sempre povero quando trattasi di comprare gli abiti alla signora. La contadina e il contadino vi vedevano la «santa provvidenza» che mandava loro i mezzi per poter congiungersi, per poter esaudire i loro voti d'amore con la corona del matrimonio. Son pochi 200 fiorini, pochi per noi borghesi, cui neppur bastano per un viaggio circolare di quindici giorni; ma per essi — i contadini — più positivi nella loro ignoranza, una fortuna, la prima pietra della famiglia.

L'estrazione ebbe principio alle 6 e mezza col preludio di vari pezzi di musica suonati dalla banda dell'I. R. reggimento fanteria n. 49 Bar. Hess; e durante quella estrazione quanti battiti, quante speranze deluse, quanti gridi di ah e di no! e come pochi i battiti della vincita! Però questa volta la dea fortuna non fu scellerata, che, mentre spesse volte, anzi le maggiori, porge i suoi sorrisi a coloro che non ne han di bisogno, favori persone che ne erano meritevoli.

La tombola di fiorini duecento fu vinta dalla domestica del Direttore delle I. R. Poste e la cinquina di cento fiorini da un operaio. Voglia il cielo che quei quattrini siano per l'operaio stimolo al lavoro e fonte di buone imprese, e alla domestica rimorchio per un buon marito.

Nei grandi assembramenti di persone avviene quasi sempre qualche malanno e qui pure accadde. Due ragazzi — uno di dodici, l'altro di quindici anni — non ischivarono un fiaccare che veniva di corsa dietro le lor spalle, e i cavalli si gettarono a terra arrecando loro varie contusioni; di grave però nulla.

L'arrivo dei profughi da Alessandria anche a Gorizia non è indifferente. Da vari giorni si è arrivati continuo di slave e di ebrei sfuggiti alle persecuzioni egiziane. Le slave riconoscibili per i loro ampi grembiali bianchi e per i lor seni esuberanti. Per le slave di questi dintorni l'Egitto era sorgente di bei guadagni.

Esse andavano la maggior parte quali nutrici, alcune come cuoche; quali domestiche ed simili... Come dal Friuli emigrano per la Germania gli uomini, onde procacciare vitto alle proprie mogli e famiglie, così da questa provincia emigrano le donne per procurar lieto vivere ai mariti e figli.

Jer l'altro vidi cercar alloggi per quaranta ebrei rifugiati nella Nizza d'Austria — poiché tale vien chiamata dai tedeschi questa città — ieri arrivò una famiglia signorile composta del marito, della moglie e di due bellissime figlie, seguite da una bella mora dalle labbra sporgenti e rosse del più bel carminio e dagli occhi fulgidi come quelli di uno sparpiero, saettanti il fuoco della sua terra natale.

Al Caffè Imperiale udii un signore, reduce dal Cairo, che, conversando con parecchie persone, raccontava le vicende terribili dei passati giorni e biasimava gli Europei perchè dissanguavano i poveri egiziani. Narrava come lui stesso fosse socio di una casa che abbandonò ad un francese per un milione di lire, mentre il totale della liquidazione ammontava a due milioni e ottocentomila lire... mah, la pelle anzitutto... Citava che per un prestito a quel Governo di un milione si percepirono quattrocentomila lire di usura... I nostri usurai sono agnelli ed angeli del paradiso di Creso a tali confronti — pensai.

Alla lor volta ora sono i profughi che pagano salato e che prima di sfuggire vengono spennacchiati. Per il breve percorso in gondola di un traghetto, ad Alessandria, per dal molo arrivare alle navi di salvamento — mezzo chilometro di tragitto — mentre una volta si spendevano cinquanta centesimi, ora si esigono cinquanta lire e, se si rifiutano, i rematori voltan le spalle e pigliano il largo, ma vengono subito richiamati,

poiché meglio perder cinquanta franchi ed aver salva la vita, che aver quelli con la certezza di perderla.

Oggi arrivò una famiglia composta di parecchi bimbi e bambine, era accompagnata da un arabo col tradizionale fez e la persona avvolta in un'ampia beduina color celeste. Avea nome Alim. — Che sia Alim pascià? chiesero alcuni.

— No, — rispose il fiacchero che lo avea cacciato nella sua carrozza, — No, Alim impaccià! — ed era proprio impacciato in quella angusta vettura ove con lui si trovavano quattro persone e due ragazzini...

Alim impaccià!... — proposi subito al fiacchero la commenda di freddurista. Povero arabo, il tuo regno non fu mai così angusto!

F. Patrocini.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tecchio

Seduta del 3 luglio.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati ieri.

Approvati altri progetti. A proposito di uno dei quali, approvazione delle tabelle reparto delle somme per le ferrovie complementari. Alvisi raccomanda la ferrovia per Belluno.

Baccarini risponde che affretterà e anticiperà anche i termini della legge, molto più che la congiunzione. Trento-Belluno è importante anche militarmente.

Comunicasi la morte di Ruspoli Augusto, deputato del secondo collegio di Roma.

Domani seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Re firmò il decreto che conferisce la commenda dell'ordine Mauriziano al colonnello Chambers.

Napoli. Domenica mattina, alla stazione ferroviaria di Napoli, il deputato Santacroce del collegio di Taranto, suicidavasi con un colpo di revolver al petto destro, rimanendo all'istante cadavere, a motivo di disastri finanziari.

Palermo. Alla commemorazione di Garibaldi in Palermo, ch'ebbe luogo domenica all'una pomeridiana, splendido fu il discorso pronunciato dal senatore Perez, il quale concluse: «Noi, ce mentiamo quella concordia fra cittadini, che tu spesso dicesti prima necessità per l'Italia. E non c'è escano sin dalla mente le faticose parole da te son molti anni, proferte: «Saremo pronti a ricordare ai prepotenti che lo dimenticassero, che questa è la terra di Masaniello e del Vespro!»

«Ma, no. Voglia invece il destino che l'alto tuo esempio ispiri a tutti i popoli quella fratellanza, che fu fare supremo delle tue generose aspirazioni.»

Treviso. Una grandine devastatoria cadde domenica in provincia di Treviso, intorno a Camposanpiero, così fitta e così grossa, che il treno ferroviario proveniente da Padova fu costretto tre volte a sostare, perchè la grandine, agglomerata sul binario per uno strato di più che 20 centimetri, faceva ostacolo al movimento delle ruote.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il comandante dell'arsenale di Tolone fu autorizzato ad assoldare 1600 operai onde affrettare l'apprestamento dei navigli da guerra.

Egitto. La miseria generale aumenta in Alessandria. La città sembra in stato d'assedio; pattuglie numerose la percorrono in tutti i sensi.

Russia. Un contadino comunicò alla polizia un progetto dei nihilisti di uccidere lo zar tra Peterhoff e Sarskoje Selo, mentre egli si reca in vettura a visitare l'accampamento militare. Le investigazioni fatte confermarono le indicazioni del contadino.

Grecia. La truppa del genio o numerosi operai lavorano alacremente a completare le opere di difesa di Volo.

Inghilterra. La esclusione di Parnell e degli altri deputati irlandesi dalla Camera provocò una vivissima irritazione e un nuovo fermento in Irlanda.

CRONACA PROVINCIALE

La commemorazione di Palmanova. Completiamo l'affrettato cenno ieri pubblicato. Alle finestre del Palazzo Municipale, in mezzo a due delle quali è collocata la lapide, sui neri drappi pendenti, in caratteri bianchi, erano stampate delle scritte rammentanti le gesta gloriose del Sommo. Esse dicevano: *Da Laguna a Montevideo — Dal Salto a Roma — Da Varese a Marsala — Dal Volturmo a Bezzuca — Da Mantana a Digione.*

Fra le Società rappresentate c'era pur quella di Mutuo Soccorso tra i friulani residenti a Milano.

Dodici furono le corone appese alla base dell'obelisco.

Offerenti il Municipio locale; il Comitato promotore della Commemorazione; i Reduci di Palmanova; le Scuole locali; la Società operaia palmarina, le società operaie di questa; la gioventù id.; la Società fra parrucchieri e barbieri di Udine; la Società di ginnastica udinese; quelle tra i falegnami, tra i calzai e tra i sarti pure di Udine.

L'Arciprete di Palmanova — come tutti gli altri abitanti della storica fortezza — aveva sulla propria casa esposte le bandiere nazionali abbrunate e dalle sue finestre pure pendevano drappi funerei.

Merita grandissima lode il Comitato organizzatore della mesta cerimonia, per l'ordine con cui questa procedette e per l'imponenza da essa raggiunta.

Nella sera, una compagnia di partecipanti alla solennità, ebbe la felice idea di pensare al Monumento per Garibaldi in Udine; e si raccolsero una trentina di lire.

Erano rappresentati, oltre i giornali cittadini, il *Secolo*, il *Lucifero*, il *Dovere*, la *Riforma*, la *Ragione*, la *Gazzetta di Torino*, l'*Euganeo* ed il *Messaggero*.

Fra le Associazioni rappresentate dobbiamo notare anche il *Circolo popolare Pensiero ed Azione* di Udine.

Elezioni farsa. Mortegliano, 3 luglio. Elezioni-farsa, così e non altrimenti certe si devono chiamare le elezioni amministrative che ebbero luogo ieri tra noi. Figuratevi che su 230 elettori circa non ne accorsero che 18 — dico dieotto!... Non vi pare che l'interesse delle popolazioni per le pubbliche faccende raggiunga proprio il massimo della freddezza?... Quei dieciotto elettori riconfermarono i Consiglieri uscenti, i quali possono dir proprio di rappresentare il paese!...

La solennità di S. Vito. S. Vito al Tagliamento, li 3 luglio. Vi completo i cenni da voi pubblicati.

La festa per la inaugurazione della due lapide a Vittorio Emanuele e Giuseppe Garibaldi a S. Vito riuscì splendida, ad onta del tempo poco favorevole. Sin dalla mattina la bella Piazza era tutta pavata a bandiere, a trofei, a emblemi, iscrizioni ecc. Tutte le case circostanti si diedero cura di mostrarsi parate a lutto. Un grande palco sorgeva egualmente coperto a drappi neri per le Rappresentanze di fronte alle lapide, sotto le quali sorgeva la tribuna per gli oratori.

Fu triste sorte che verso le 2 pom. tutto quel bell'apparato venisse scipitato da un'acquazzone veramente impetuoso. Però poco dopo un pò di venticello rimediò in parte al guasto; né si ebbero posteriormente a deplorare altri inconvenienti. Il corteo si mosse dal palazzo degli uffici alle ore 6 pom. colla disposizione che avete dato oggi stesso.

Tutto fu disposto con buon ordine, e ad onta che la piazza fosse gremita di gente, tutti i componenti il corteo si trovarono a posto.

Al suono delle musiche, dopo i discorsi, il corteo si ridusse di nuovo al punto di partenza, dove si sciolse. Non si ebbe a deplorare il benchè minimo inconveniente; e quella festa lascerà cer-

tamente in tutti coloro che vi assistero la più grata ricordanza.

Un bravo di cuore alla Commissione che ne assunse la direzione, e che condusse le cose in modo di lasciare tutti soddisfattissimi.

Alla patriottica festa la Società udinese dei Reduci era rappresentata dall'avv. Petraceo.

Abbiamo ricevuto, stampato, un discorso del sig. Marco Polo che doveva essere letto a S. Vito domenica. È ispirato a nobili sensi liberali e di alto patriottismo.

Elezioni amministrative. Da S. Maria la Longa, a rettifica dell'articolo inserito su codesto giornale in data 28 p. p. e che riguarda le elezioni amministrative avvenute li 25 giugno, riceviamo il seguente:

Santa Maria la Longa, 30 giugno. È da notarsi anzitutto che, per l'elezione dei consiglieri comunali, questo Comune è diviso in tre collegi, che il collegio di S. Maria, capo-comune, elegge sette consiglieri, e quattro consiglieri per ciascuno vengono eletti dai due collegi Meretto-Ronchietti e S. Stefano-Tissano.

Quest'anno dovevansi eleggere quattro consiglieri, cioè uno per collegio che scadevano per anzianità, più uno per morte pel collegio Meretto-Ronchietti.

Vennero rieletti quello del collegio S. Stef. Tiss. e Mer. Ronch. ed in luogo del consigliere defunto di quest'ultimo collegio, venne eletto appunto, come vien detto nell'altro articolo certo D'Osualdo che, comunque sia, è onesta persona, e per dirla breve, il partito liberale in questo collegio ha più guadagnato che perduto.

Il D'Osualdo anzi è stato eletto perchè più anziano, avendo avuto parità di voti con certo Moretti possidente ed esperto giovane pure della frazione di Meretto.

Nel collegio di questo capo-comune poi è vero che al posto dell'ing. dott. Turchetti è stato eletto il capo-muratore Orgnani Pietro; ma è falso ciò che vien detto in quell'articolo, cioè che il Sindaco abbia cercato di influire sulle elezioni, e per convincersi esser cosa immaginaria e che potera lasciarsi nella penna, basta dare un'occhiata a quel se si dovesse dar ascolto ecc. Se i fatti suoi fatti, non è bisogno di prendere le cose alla larga, ma ben si può esporli senza fiocchetti e reticenze. Il piovano pure non ha dato segno di vita.

Non è da negarsi che sarebbe stata plausibile la rielezione dell'ing. dott. Turchetti, tanto, perchè da molti anni consigliere e perciò pratico nelle cose amministrative, quanto perchè uno dei primi possidenti del Comune; ma non è poi che l'eletto Orgnani appartenga al partito nero, come venne dipinto; egli è una buona pasta d'uomo, amico di tutti, padrone di sé; e senza lasciarsi imporre né da bianchi né da neri saprà medesimarsi alle altre esperte persone che compongono il nostro Consiglio comunale e farà bene.

Ciò La prego a far pubblico onde far conoscere ai lettori di codesto pregevole Giornale come realmente stanno le cose, e per togliere la triste impressione che potrebbe aver fatta loro quell'articolo, e possono persuadersi che le cose da noi non sono poi tanto nere quanto si avrebbero voluto far credere e che anzi pochi Comuni rurali hanno la fortuna di avere Sindaco e Consiglieri liberali ed intelligenti come il nostro.

Ypsilon.

Elezioni amministrative. Treppo Grande, 3 luglio. Nelle elezioni avvenute ieri in questo Comune, su votanti 60, 59 furono i voti per l'avvocato Malisani ed 1 per il cav. Carnelutti. Anche nel Consiglio comunale abbiamo ottenuto un sensibile miglioramento.

Le elezioni del Distretto di Pordenone. Pordenone, 3 luglio. Eccovi i risultati delle votazioni seguite ieri.

Zoppola. — Per Galvani Giorgio 149, Monti avv. Gustavo 135, Bagnoli 27.

Pordenone. — Galvani Giorgio 209, cav. Varisco 176, Monti avv. Gustavo 141, Bagnoli 19.

Il risultato complessivo finora si presenta nei seguenti estremi:

Galvani Giorgio	voti 545
Monti avv. Gustavo	» 382
cav. Varisco	» 258
Bagnoli	» 108

È certa quindi la rielezione del Galvani e la elezione dell'avv. Monti, come sta nei desideri di tutti i liberali del paese, e come è nell'interesse del Consiglio provinciale che nell'avv. Monti fa un ottimo acquisto.

Disgrazia. Infanti Giovanni è un garzone macellaio, d'anni 13, da Bagnarola, attualmente in Trieste. L'altro ieri stava in bottega a guardare altro macellaio che tagliava carne sul ceppo; e quando credette finita la bisogna, posò ivi la mano. Imprudente! L'altro non s'avvide e continuò l'operazione; però invece di

carne colpì la mano del ragazzo che ebbe tagliate tre dita. Fu portato all'ospedale.

La orribile disgrazia di Pasiano. Da Pasian Schiavonesco abbiamo ricevuto una corrispondenza che ci narra della orribile disgrazia del povero Sorio Alessandro, di cui narrammo ieri la misandria fine. Il Sorio, come dicemmo, è nativo di Verona; non ha che 19 anni; è figlio ad un Sorio Valentino. Era giovane morigerato, non dedito alle bevande alcoliche. Il caso fu meramento fortuito; che l'infelice giovane cadde nel salive sul carro dei conduttori.

Trovavasi presente al fatto il medico Comunale di Pasiano Schiavonesco, dott. Faleschini, il quale prodigò allo sventurato le prime cure. Poscia, in seguito a telegramma, venuti altri medici da Udine, si decise il trasporto all'ospedale nostro, per le operazioni volute; ma pur troppo, succedendo l'emorragia interna, il povero giovane dovette, come narriamo, soccombere alle ore 1 1/2 pom. del sabato.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 a. m. del 11 luglio 1882 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il 1° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori. Le offerte in ribasso durante la gara non potranno essere inferiori a lire 20 ognuna.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di migliorata del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 del 19 luglio 1882.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV.)

Le spese tutte, per l'asta, per il controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 1 luglio 1882.
pel Sindaco
G. LUZZATTO

Lavoro da appaltarsi.

Costruzione del corpo di mezzo della facciata principale del Palazzo degli Studi in questa Città, lasciando però a greggio la grande Sala del primo piano.

Prezzo a base d'asta l. 39,990; Importo della cauzione per controllo l. 5000; Deposito a garanzia dell'offerta l. 4000 anche in effetti pubblici dello Stato a valor nominale; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 400 in valuta effettiva.

Il pagamento del prezzo seguirà in n. 10 rate, di cui n. 9 in corso di lavoro e n. 1 a tollaudò approvato, sotto le condizioni indicate nel capitolato.

Il lavoro dovrà essere compiuto prima della stagione invernale 1882-83 nei muri e coperto, ed entro il maggio 1883 per i lavori di finimento.

Indirizzo al senatore Pecile. Sappiamo essere stato spedito al senatore Pecile in Roma un indirizzo firmato da grande maggioranza dei Consiglieri comunali e da molti rispettabili cittadini. L'indirizzo è del seguente tenore:

All'on. comm. Gabriele Luigi Pecile, senatore del Regno.

Ufficio di ottimo cittadino è quello di adoperarsi, secondo sua possa, al bene del proprio paese; dovere di tutti di manifestare la propria riconoscenza a chi si rese degno della pubblica estimazione.

Prossimo è il giorno delle nuove elezioni amministrative che Vi fa scendere dalla carica di Sindaco di questa città nobilissima, carica che per lungo periodo avete con tanto amore, intelligenza ed operosità sostenuta.

Lontani da ogni spirito di partito, i sottoscritti cittadini sentono il debito di ringraziarvi per quel molto che avete fatto, e di dichiarare altamente che avete benemeritato del paese.

Esposizione artistica industriale di Udine nel 1883. La Commissione all'uopo nominata dalla Camera di Commercio ed Arti, tenne ieri una seduta nei locali della Camera stessa per nominare il

Comitato esecutivo o stabilire i relativi incumbenti.

Erano presenti 20 dei 30 membri componenti la Commissione. La Presidenza della Camera riferisce come in base alla deliberazione presa dalla Commissione nella seduta precedente (28 giugno) inviò una Circolare (di cui fu data lettura) ai membri corrispondenti del Comitato centrale; per i diversi distretti.

In essa circolare si espone ai dotti signori lo scopo dell'Esposizione ed il loro importante mandato, ed intanto vengono interessati ad informarsi con qualche sollecitudine:

- 1.° quali stabilimenti industriali mossi dal vapore o dall'acqua, esistano nel distretto;
- 2.° quali industrie minori sieno coltivate;
- 3.° quali arti e mestieri sieno più sviluppati;
- 4.° quali i possibili espositori d'ogni fatta si trovino nel distretto, non escludendo i produttori di minore importanza.

Dopo di aver discusso intorno al mandato del Comitato esecutivo si stabilisce che debba esser composto di 12 membri, che a loro volta nomineranno il presidente ed il segretario.

Passati alla votazione riescono eletti: Scala ing. cav. Andrea — Co. comm. Antonino di Prampero — Falconi ing. cav. Giovanni — Braidotti Luigi — Beretta co. Fabio — Mazzaroli Gio. B. — Bardusco Marco — Bergagna Giacomo — Mayer prof. Giovanni — Commessatti Giacomo — Fanna Antonio — Sello Giovanni.

Società dei Reduci. Seduta del giorno 4 luglio 1882. Il Presidente dà lettura di una lettera di Stefano Canzio diretta ad un amico e che si trascrive:

Carissimo,

A nome della famiglia vi prego di ringraziare la patriottica Associazione dei Reduci delle patrie battaglie di Udine per le onoranze funebri tributate alla memoria del nostro Grande Estinto e farsi interprete presso tutti quei valorosi della nostra più viva e sentita gratitudine. Di tutti e di voi.

Caprera, 14 giugno 1882.

Vostro

S. Canzio.

Viene deliberato di donare al Civico Museo la madaglia commemorativa del Monumento a Giuseppe Mazzini in Genova.

Il Consiglio, nella lotta fra il signor Giacomo Cucovaz ed il prof. Giovanni Clodig, candidati al Consiglio Provinciale del Distretto di San Pietro, sente il sacro dovere di appoggiare il Reduce delle patrie battaglie ed intemerato patriotta prof. Giovanni Clodig.

Sottoscrizione per il Monumento a Giuseppe Garibaldi.

1° Lista — offerte raccolte nella sede della Commissione.

Offerte precedenti L. 2031.10

- Anderloni Domenico l. 10. Volpe cav. Rocco l. 6. Etrio Pietro l. 2. Barazzutti Pietro l. 10. Garollo prof. Gottardo l. 2. Braidotti cav. prof. Giuseppe e famiglia l. 5. De Questiaux dott. Pietro l. 10. Pirona prof. cav. G. Andrea l. 10. Fantini Francesco l. 2. Bodini Angelo l. 3. Solimbergo Giuseppe l. 1. Azzani Teodoro l. 1. Pers Giuseppe l. 3. Prini sac. Giuseppe l. 3. Consorzio filarmonico udinese l. 70. Municipio di Prepotto l. 30. Alessi fratelli-farmacisti l. 5. Trentin cav. Angelo l. 10.

Raccolte presso la Società dei fornai (prima lista).

- Querincini Antonio l. 2.07. Lisio Antonio l. 1. Maroi Giovanni l. 1. Birini Daniele l. 1. Canciani Giuseppe l. 1. Micconi Domenico l. 0.50. Del Bianco Giuseppe l. 0.50. Cantoni Girolamo l. 0.50. Moncaro Giovanni l. 0.50. Scrosoppi Giuseppe l. 0.50. Prosdócimo Adolfo l. 0.50. Doglio Carlo l. 0.50.

Totale L. 9.57

Totale delle offerte della 1° lista a 30 giugno L. 2243.69

Bibliografia friulana. Dalla tipografia Antonio Cosmi è uscita una importante pubblicazione «La nuova Circoscrizione elettorale politica, amministrativa e giudiziaria della Provincia di Udine, opera divisa in 5 parti».

Parte I. Distretti — Numero dei comuni appartenenti, Tribunale, Preture, Collegio elettorale politico.

Parte II. Comuni in ordine alfabetico — Distretti cui appartengono e Collegio elettorale politico.

Parte III. Comuni, colle rispettive frazioni e Borgate.

Parte IV. Frazioni e Borgate in ordine alfabetico Comuni cui appartengono.

Parte V. Distretti postali della Provincia. Questa pubblicazione interessa non solo gli Uffici pubblici, ma tutti gli uomini d'affari sia per la diramazione delle Circolari e lettere, sia per sapere

a qual Comune, Distretto, Mandamento, Tribunale o Collegio elettorale appartiene una determinata Frazione o Borgata.

Un lavoro così accurato e completo non fu mai fin ora pubblicato, né facilmente uscì dalla stessa tipografia, e se bene molto incompleto si esaurì in l'ultima copia. — Il prezzo è di lire 1.

Per onorare Garibaldi la Società dei parrucchieri-barbieri, come ieri dicemmo, ha adottato il lodevole provvedimento di ammettere nuovi soci senza pagamento della tassa d'ammissione. Il tempo durante cui si può godere di un tale beneficio decorre dal 3 al 25 del corrente.

Tre domande. Pendendo questione per accertare a chi spetta la manutenzione della strada che una volta era nazionale e che da Udine mena al confine di Pontebba, non sappiamo a chi direttamente rivolgere le seguenti domande:

Perché una strada tanto bella e tanto importante la si lascia in un modo da renderla impraticabile?

Perché i blocchi da vario tempo caduti, al di là della galleria di Dogna ed al rio Fogliezzo presso la Stazione di Carnia, non vengono levati ed espurgati i tombini di scolo che attraversano la via.

Perché si lascia crescere l'erba anche in mezzo alla strada e non si provvede ad un regolare spargimento di ghiaia?

Sia il Governo, la Provincia od i Comuni che devono provvedere, speriamo di essere intesi con utile di tutti e piacere nostro.

Cadute nell'acqua. Ieri una povera donna, in via Grazzano, presso la filanda così detta del Greco, cadde nella roggia. Fu soccorsa da un giovane del negozio di commestibili dirimpetto, di cui è proprietario il signor Graffi Vincenzo.

Un'altra donna cadde nel rociello di via Treppo. Fu estratta dalla signora Cossio Enrica con l'aiuto di altre donne.

Regiani. Un vero mercato si è attivato fuori porta Grazzano. Là si formano, voglia o non voglia, tutti i carri che passano da quella parte diretti in piazza dei grani. È un sistema da vario tempo in uso, che però, grandemente danneggia il nostro mercato granario e di conseguenza gli acquirenti che su questo accorrono. Già, come in altre città, dovrebbe essere severamente vietato, perchè come quelli di porta Grazzano formano mercato, ogni singolo individuo allora potrebbe a suo talento crearne.

Ed in questo caso i generi di prima necessità che arrivano sul vero mercato saranno venduti a prezzi maggiori, danno di tutti indistintamente.

Su questo tenore si reclamava oggi e ben a ragione, non essendo giustizia che pochi godano a scapito di tutti. Sappiamo che verrà presentata in proposito un'istanza al Municipio.

Mercato delle frutta. Con poca roba, e anche questa venduta ai rivenduglioli locali.

Si smaltirono:

- Ciliegge nere durissime da L. — a —
- » » ossetto » » 35
- Pera di S. Pietro » » 20
- » del Janis » » 45
- » del Pattarini » » 28
- Amoli comuni » » 10
- Armellini » » 50
- Albicocche » » 20
- Mela di S. Pietro » » 20
- Fragole » » 12
- Patate » » 20
- Fava » » 8
- Fagiololetti (tegoline) » » 12

Vennero sequestrate anche oggi 30 chilogrammi di pera immature.

Mercato delle uova. Si smaltirono 15 mila uova, suddividendole in questa guisa:

- di grandezza I L. 60 il mille
- » mezz. » 44 »
- » II » 55 »
- » picc. » 38 »

Mercato del pollame. Non era molto fornito, e però si contrattò per i bisogni locali a prezzi di favore, pagando le biche peso vivo cent. 70, 75, 80, 90, 95 il kilo; galline l. 3, 4, 4.50, 5, il paio, secondo il merito.

Mercato granario. Abbenchè oggi concorra il solito mercato mensile a Codroipo ed il terrazzano stia alacramente attendendo al ritiro dai campi del frumento, e che alle porte della città come abusivamente si faceva negli ultimi decenni anni, si fermò i generi diretti a questo mercato, pure istessamente non possiamo lamentarci per la quantità di roba portata e di compratori accorsi.

Il granoturco nostrano venne esitato benissimo ad onta che in questi ultimi giorni parecchi vagoni ne siano giunti dall'Ungheria e dal Banato coll'intendimento di scalarlo.

Segala e frumento bene venduti dalla speculazione; facciamo sempre per il prezzo l'osservazione che ora non ha il giusto

valore, non essendo questi generi ancora macinabili. Si vendè, fino all'ora di porre in macina il giornale Granoturco da l. 16 a 17.75 l'ettol.; Frumento nuovo da l. 13 a 15 id.; Segala nuova da l. 11.50 a 12.20 id.

Ringraziamento. Nella grave iattura che mi ha colpito, sento non solo il dovere, ma il bisogno di esternare pubbliche lodi al chiarissimo dott. Ferdinando Franzolini, il quale con sapienti cure tentò combattere il crudo morbo che m'avea colpito, cercando con ogni mezzo dalla scienza suggerita di non arrivare all'estremo di una seconda operazione chirurgica della più grave importanza.

Colgo questa occasione per dichiarare che durante la mia malattia ed operazioni chirurgiche fu sempre compagno al Franzolini l'esimio dott. Sguazzi, dandomi infinite prove di un'operosa ed efficace amicizia. Per cui verso di entrambi la mia riconoscenza mai entrerà meno.

Udine, 2 luglio 1882. Dott. G. E. Lazzarini.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 30 giugno 1882.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including Denaro in cassa, Mutui a enti morali, and various interest payments.

ULTIMO CORRIERE

Disordini a Livorno.

Domenica, celebrandosi a Livorno la commemorazione di Garibaldi, avvenne un incidente spiacevolissimo, la cui narrazione troviamo nella Gazzetta Livornese. Quando il corteo si trovava presso Porta a Mare, un delegato di pubblica sicurezza, seguito da alcuni carabinieri, tolse di viva forza di mano a un cittadino una corona con nastro rosso su cui era scritto: l'Associazione socialista livornese di Garibaldi.

I compagni fecero sforzi inauditi per ritogliergli la corona dalle mani. Allora i carabinieri misero mano alle rivoltelle e spararono alcuni colpi. Volarono sassi; i carabinieri fecero anche uso delle sciabole; però furono costretti a rilasciare tutti gli arrestati. La rissa continuò. I carabinieri ritiratisi in piazza delle Isole, dove è la loro caserma, si formarono in plotone e fecero indietreggiare gli assalitori, i quali scomparvero da ogni crocevia, allorchè videro avanzarsi verso di loro il plotone stesso compatto e deciso. Vi furono alcuni feriti e parecchi arresti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 3. Ieri una radunanza operata si dovette sciogliere in causa dei tumulti accaduti.

Odessa 3. La casa bancaria Ephrussi, causa i rinnovati tumulti antisemiti, si trasporta a Parigi.

Cosa fa la Conferenza.

Costantinopoli 3. La conferenza d'ieri continuò ad esaminare l'intervento eventuale della Turchia e la forma secondo la quale le potenze potrebbero provocarlo.

Dicesi che una decisione definitiva verrà presa nella prossima seduta che avrà luogo mercoledì. — Constatasi il buon accordo degli ambasciatori.

ULTIME

Il trigesimo della morte di Garibaldi.

Tusisi 3. Alla cerimonia in onore di Garibaldi assistettero la colonia italiana col viceconsole, i consoli di Germania e d'Inghilterra, il residente francese interinale Destournelles, i generali francesi con lo stato maggiore, molti ufficiali.

Gli aiutanti del Bey rappresentavano il governo tunisino.

La musica dei zuavi fu posta a disposizione del comitato.

Vennero pronunciati parecchi discorsi applauditi.

La musica militare francese suonò l'inno italiano, la fanfara italiana la marsigliese. — Grida di viva l'Italia e la Francia. Questo fatto considerasi come sintomo di piena riconciliazione fra italiani e francesi.

Preparativi di guerra

Alessandria 3. Nel consiglio dei ministri tenuto sabato, Arabi consigliò la leva in massa della popolazione.

I ministri delle finanze e dei lavori pubblici combatterono la proposta e non fu presa alcuna decisione. Continuano frattanto i lavori di fortificazione. Alcuni forti sono armati di cannoni di grosso calibro e posti in direzione del porto.

Londra 3. Il Times rileva essere ormai completi gli armamenti per un eventuale intervento armato dell'Inghilterra in Egitto.

Berlino 3. Il Reichsanzeiger pubblica la dimissione di Bitter e la nomina di Scholz.

Londra 3. Il comitato di guerra riunitosi per provvedere alla mobilitazione delle riserve che credeva imminente ha ordinato all'arsenale Wolwich di preparare sellerie per mille muli destinati a sei batterie di montagna.

Vienna 3. Contrariamente alle combinazioni annunziate dai giornali sul riordinamento dell'esercito, la Politische Correspondenz è autorizzata a dichiarare che attualmente non v'è nessun progetto di riforme, ad eccezione di quelli che potranno eseguirsi amministrativamente nei limiti dell'organizzazione fissata dal potere legislativo.

Ciò che pensa Lesseps

Parigi 3. Venerdì a sera Lesseps tenne un discorso a Dower su le cose egiziane. Egli difese calorosamente Arabi pascià, e disse che Francia ed Inghilterra hanno torto di combatterlo.

Se l'Inghilterra eseguisce una spedizione belligera in Egitto, lo inciviltamento segnerà il regresso di un secolo.

Lesseps doveva parlare anche al Cobdenclub, ma ne dimise l'idea pregato da Dilke.

Si attribuisce a Lesseps una segreta missione politica.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Table with market data for Udine, including prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Table showing average prices for various types of meat (beef, pork, etc.) over a week.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 luglio. Rendita god. 1 luglio 87. — ad 87.03. Id. god. 1 gennaio 89.17 a 89.25 Londra 3 mesi 25.57 a 25.62 Francesco a vista 102.25 a 102.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.56 a 20.58; Banconote austriache da 214.50 a 215. — Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 3 luglio. Napoleoni d'oro 20.82; —; Londra 25.57; Francese 102.40; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana 887.50; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 91.12.

PARIGI, 3 luglio. Rendita 3 0/0 80.87; Rendita 5 0/0 114.47; Rendita italiana 89.60; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 145. —; Obbligazioni —; Londra 25.16; —; Italia 2 3/4; Inglese 99.716; Rendita Turca 11.15.

VIENNA, 3 luglio. Mobiliare 315. —; Lombardi 151. —; Ferrovie Stato 322.50; Banca Nazionale 518. —; Napoleoni d'oro 9.55. —; Cambio Parigi 47.85; Cambio Londra 120.30; Austriaca 77.50.

BERLINO, 3 luglio. Mobiliare 536. —; Austriache 544.50; Lombardi 233.50; Italiano 89. —.

LONDRA, 2 luglio. Inglese 99.916; Italiano 88.14; Spagnuolo 27.314; Turco 10.314.

TRIESTE, 3 luglio. Carte formissime. Invarianti i cambi. Cambi Napoleoni 9.56.112 a 9.58.112; Londra 120.05 a 120.50; Francia 47.70 a 47.90; Italia 46.45 a 46.60; Banconote italiane 46.45 a 46.70; Banconote germaniche 53.80 a 53.90; Lire sterline 11.99 a 12.01.

Rendita austriaca in carta 76.85 a 76.95; Italiana 86.78 a 86.93; Ungherese 4 1/2 87.60.

DISPACCI PARTICOLARI MILANO, 4 luglio. Rendita italiana 89.60; aerei —; Napoleoni d'oro 20.53; —.

PARIGI, 4 luglio. Chiusura della sera Rend. It. 89.60. Rendita Francese —.

VIENNA, 4 luglio. Londra 120.25; Argento 72.60; Nap. 9.55.112 Rendita austriaca (carta) 76.85; Id. nazionale oro 95.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., garante respons.

Sindaco del Comune di Pocenia

Avviso di concorso. È aperto il concorso al posto di Maestro elementare inferiore della Scuola mista della Frazione di Torsa, cui va annesso l'annuo assegno di lire 550.

Le domande delle aspiranti dovranno essere presentate a questo protocollo Municipale non più tardi del 31 luglio p. v., e saranno corredate, oltre ai prescritti documenti, anche della patente per l'insegnamento della ginnastica. La nomina spetta al Consiglio comunale, salvo approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e la persona eletta incomincerà il suo servizio coll'apertura dell'anno scolastico 1882-83, o tosto approvata e comunicata la nomina.

Dall'Ufficio Municipale di Pocenia il 29 giugno 1882. Il Sindaco, Agostino Ganza

AVVISO.

In Cavallico (Mulin Nuovo), presso Udine, la ditta A. Forster ha messo in opera una parte dei cilindri del suo Mulino, e cioè quelli destinati per ricevere commissioni di macinazione per conto dei signori Fornai.

Nutrendo fiducia la ditta Forster che il Governo applichi con sollecitudine i pesatori e saggatori, confida di poter quanto prima far operare gli altri cilindri per la macinazione delle farine commerciali.

Ciò si porta a notizia del pubblico, avvertendo i signori Fornai che non si accettano per la macinazione partite piccole di frumento.

La ditta Forster resta poi fiduciosa d'essere onorata di gradite commissioni.

Orario ferroviario Vedi quarta pagina.

CONSORZIO ESATTORIALE

DEL Distretto di Moggio Udinese per il quinquennio 1883-1887

Avviso di concorso per la nomina sopra torna dell'Esattore Comunale del Consorzio

Veduta la deliberazione 1 giugno 1882 della legale Rappresentanza del Consorzio esattoriale di Moggio; Veduto il decreto 27 giugno stesso n. 11952, con cui è approvata la detta deliberazione;

il Presidente del Consorzio Esattoriale notifica

I.° Il conferimento dell'Esattoria dei Comuni di Moggio, Chiusaforte, Pontebba, Dogna, Raccollana, Resia e Resiutta, riuniti in Consorzio, avrà luogo per concorso sopra torna a sensi dell'articolo 3 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II) e 7 del Regolamento approvato col R. decreto 14 Maggio 1882 n. 738 (Serie III).

II.° La misura massima dell'aggio, sulla quale gli aspiranti dovranno fare i crediti ribassi, è stabilita in l. 2 (lire due) per ogni 100 lire di esazione delle imposte Erariali, delle Sovrinposte provinciali e comunali, così delle tasse e rendite tutte dei Comuni consorziati. Le offerte eccedenti la misura massima dell'aggio non saranno considerate.

III.° L'eventuale Esattore dovrà anche disimpegnare il servizio di cassa dei Comuni riuniti in Consorzio, e risponder loro del non riscosso come riscosso dei redditi patrimoniali ed entrate tutte che avessero incarico di esigere.

IV.° La cauzione da prestarsi nei modi di legge è di l. 39200 (trentanove mila e duecento).

V.° La nomina dell'Esattore, duratura da 1 gennaio 1883 a 31 dicembre 1887, è devoluta alla Rappresentanza Consorziale, e vincolata alla approvazione della R. Prefettura.

VI.° Ogni aspirante alla nomina di Esattore dovrà presentare la sua domanda di concorso su carta da l. 1 al Municipio di Moggio non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 12 luglio p. v. Tale domanda, in cui l'aspirante stabilirà il minimo dell'aggio sul quale è disposto ad assumere le esazioni onde si tratta, sarà corredata;

a) Da una dichiarazione da cui consti che, se nominato, accetta la nomina alle condizioni stabilite dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II) modificata con quella del 30 dicembre 1876 n. 3591 (Serie II) e 9 aprile 1882 n. 674 (Serie III); da regolamento approvato col R. Decreto 14 maggio 1882 n. 73 (Serie III); da R. Decreto e disposizioni tutte relative alla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali; dai Capitoli normali approvati col Decreto ministeriale 14 maggio 1882 n. 739 (Serie III) e dai Capitoli speciali approvati col Prefettizio Decreto 27 giugno n. 11952 succitato.

b) Dalla prova di avere fatto nella Cassa Comunale, a garanzia dell'offerta il deposito di l. 4704 in denaro od in rendita dello Stato al corso di Borsa desunto dal listino inserito nell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale del Regno; ed in questo caso i titoli dovranno portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

VII.° Non possono concorrere alla nomina quelli che si trovano in uno dei casi contemplati dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871 n. 192.

VIII.° Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; e l'offerente per persona da dichiarare sarà tenuto a fare la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione che dovrà essere regolarmente accettata dal dichiarante entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garanti l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'articolo 14 della legge succitata.

IX.° Nessun aggio è dovuto all'Esattore per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del R. Decreto 14 maggio decorso n. 740 che approva le norme per la riscossione delle tasse di macinazione dei cereali.

X.° Le spese tutte in genere e quelle del contratto e della cauzione saranno a carico dell'Esattore nominato, del quale si terrà il deposito fatto a garanzia dell'asta, mentre si restituiranno ai singoli offerenti tutti gli altri.

XI.° Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono ostensibili presso la Segreteria dei Comuni consorziati e la R. Agenzia distrettuale delle Imposte le Leggi, i Decreti, il Regolamento ed i Capitoli normali e speciali sopra citati.

Moggio addì 30 giugno 1882 Per il Sindaco-Presidente L'Assessore delegato G. Fabbro Il Segretario, Sandri.

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali e sulla vita umana

Capitale Sociale e fondo di garanzia al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Nel nuovo ramo assicurazioni contro gli accidenti, la Compagnia stipula: Polizze individuali, polizze collettive per la responsabilità civile dei padroni verso i loro operai, polizze per i viaggi in ferrovia o per mare, polizze da cavalli e vetture.

Polizza individuale. L'assicurazione individuale è assai conveniente, giacchè garantisce il pagamento d'un capitale o d'una indennità in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona, in seguito ad una disgrazia corporale accidentale, violenta ed involontaria: è quindi utile ad ogni classe di cittadini siccome tutti esposti alle innumerevoli accidentalità dolorose arretrate dal moderno movimento degli affari e della circolazione.

Tariffe per l'assicurazione che garantisce in caso di morte, d'incapacità di lavoro professionale e d'incapacità totale di lavoro.

Table showing insurance rates for different cases of death and disability, with columns for Case di morte, Incapacità di lavoro, and Premio annuo.

La soprascritta tariffa serve per le persone benestanti ed esercenti una professione abitualmente sedentaria. Per le professioni che aumentano il rischio, applicansi premi gradatamente proporzionali.

L'assicurazione individuale abbraccia quella individuale propriamente detta, dei viaggi in ferrovia e per mare, dei cacciatori, e quella dei militari di seconda categoria.

Mediante un premio unico di L. 6, la Compagnia garantisce ai militari di seconda categoria per accidenti che potessero colpiti durante il soggiorno sotto le armi L. 5000 in caso di morte pagabili alle rispettive famiglie; L. 2500 in caso d'incapacità di lavoro professionale e L. 5 al giorno in caso d'incapacità totale e momentanea al lavoro.

Dietro semplice richiesta si rimettono tariffe e programmi.

Agente generale per la provincia di Udine UGO FAMEA Via Grazzano, n. 41.

D'Affittare

due appartamenti II° e III° piano in Via Savorgnana numero 19.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate. In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortabile a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori touristes.

AVVISO.

Presso il Negozio di DOMENICO PEER in Via Cavour ai n. 11 e 19

ALLO SVIZZERO

trovasi un grande deposito di Conserva Lamponi (vulgo Frambois) preparato dal farmacista Morocutti Pietro di Villa Sanna (Carnia).

MACCHINE

per fare la Polenta. Con questo ingegnoso meccanismo, perfezionato ultimamente dal fabbro Luca Tomat di Faedis, oh'egli si assume di costruire a modicissimi prezzi, si ottiene una cuocitura perfetta, un risparmio rilevante di legna e di fatica, che per se stesso si raccomanda nella domestica economia.

Rivolgersi per le commissioni in UDINE presso il sig. Enrico Marangoni, Via Prefettura n. 4.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.



RESTITUTIONS FLUID BERLINER
L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscioni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le fornette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermassellari e nei veri difetti delle gambe dei puledri, usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatore Liquido Azimont
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nell' R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.
Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A UDINE	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.43 ant.	ore 9.55 ant.	ore 5.35 ant.	ore 9.55 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 5.35 ant.	ore 6.58 ant.	ore 9.55 ant.	ore 10.35 ant.	ore 6.28 ant.	ore 10.35 ant.
ore 9.55 ant.	ore 1.30 pom.	ore 2.18 pom.	ore 8.28 ant.	ore 10.35 ant.	ore 11.20 ant.	ore 7.05 ant.	ore 11.20 ant.
ore 4.45 pom.	ore 4.15 pom.	ore 9.05 pom.	ore 8.28 ant.	ore 6.20 pom.	ore 12.28 ant.	ore 9.05 pom.	ore 12.28 ant.
ore 8.26 pom.	ore 11.30 pom.	ore 9.05 pom.	ore 8.28 ant.	ore 6.20 pom.	ore 12.28 ant.	ore 9.05 pom.	ore 12.28 ant.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la vendita si è fatta una speciale offerta.

Lire 1000

La vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova; e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casinaruto Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutta altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno pocha.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI
in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e rancide. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione. — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calcio-ferro raccomandato da celebri medici nella rachitide, scrofola, tuba infantile, ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Sapori e profumerie igieniche, Acqua anestetica, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

80 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ernie, invenzione privilegiata del Dr. Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica, d'Italia e dell'estero, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute non con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. — Guardarsi dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovatisi solo presso l'Inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Prezzi modici.

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE
VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta ragguardeggiante di libri di dilettati lettori, e di opere di vario genere, la quale viene provvista dalle più interessanti nuove produzioni letterarie una mano che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di vignette da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare; e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

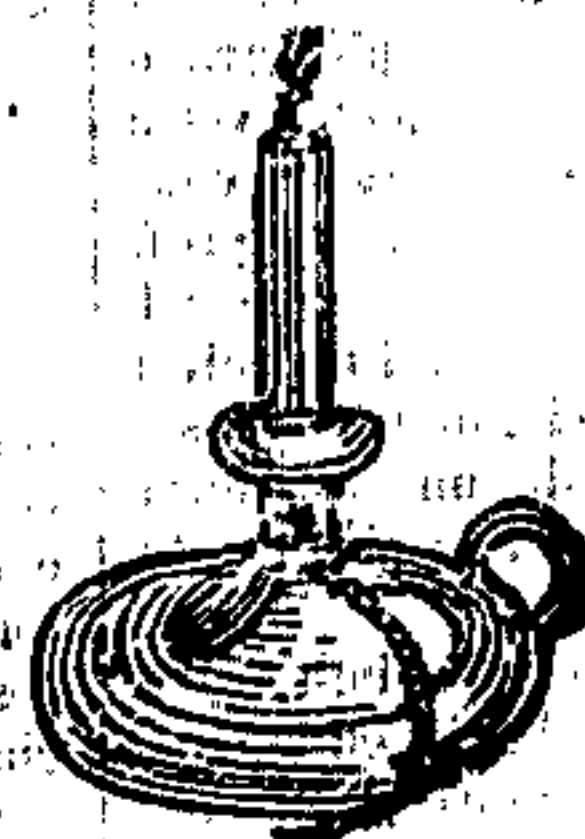
L'IMPREDITORE
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

AVVISO
PER I VERI E GARANTITI LUMI
A BENZINA

che ardono senza odore né fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente all'deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

PREMIATA BIBLIOTECA
Via Prefettura
PREMIATA BIBLIOTECA
liste usò oro e finto legno
per cornici e tappezzerie a
ogni genere e macchine
da stampa e per ogni
mercato.

GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche e
moderne, olografie, carte
d'ogni genere e macchine
da stampa e per ogni
mercato.

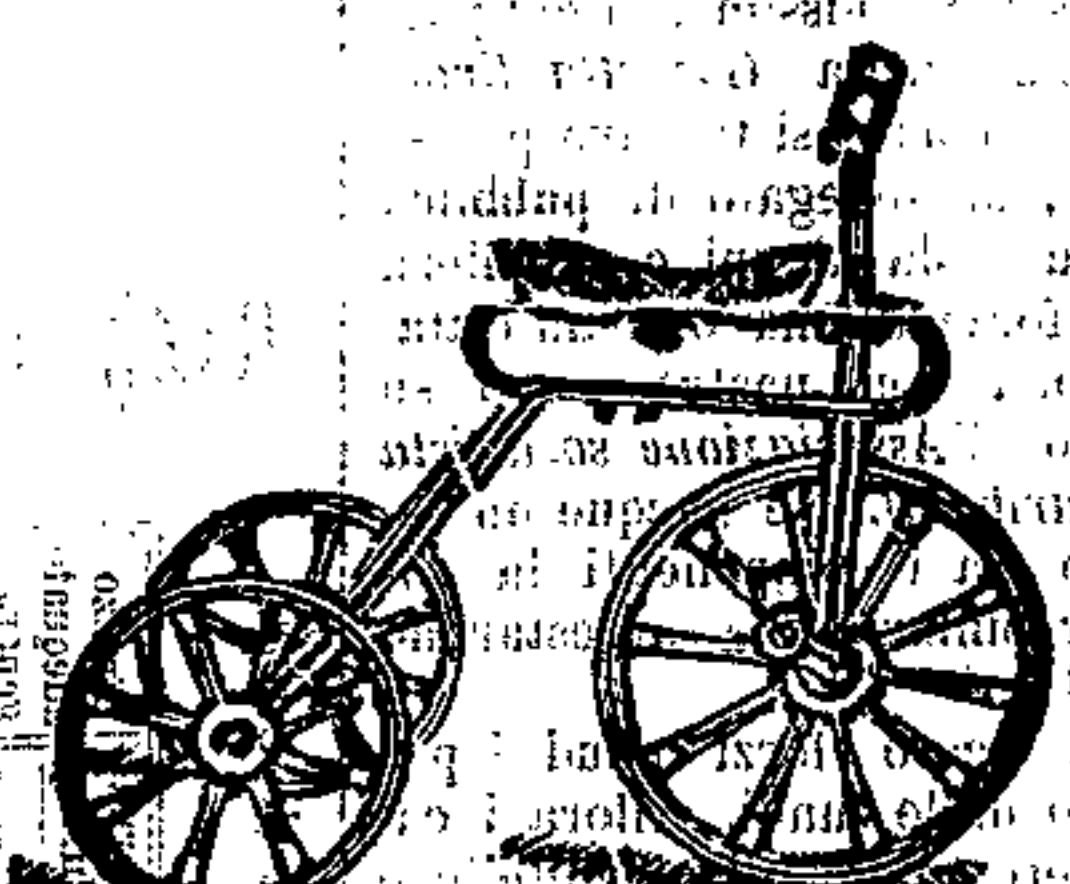
TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio
di Udine ed istituti pii. Si
stampano opere, opuscoli,
programmi, lettere di porto,
circulari, inviti, biglietti, ecc.

AVVISI
in quana pagina
a prezzi

Carrozzelle per bambini

con foto e spago
da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a culla



Diocetoli di novita
in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE